

# è ora!



## BISOGNI E MERITI

ORGANO DEL NUOVO PSI

22 GENNAIO 2016

Direttore Responsabile **GIANFRANCO POLILLO** - Direttore Editoriale **MARIA BALDARI**

ANNO III N.14

Da Firenze e dintorni l'irrazionale

# UOMO OGGETTO, DONNA OGGETTO

di **Vincenzo Papadia**

Il caso di Ashley Olsen, giovane ragazza nubile, uccisa da un giovane venticinquenne senegalese di colore, dopo aver fatto l'amore occasionale, in un appartamento della giovane donna a Firenze, ci pone degli interrogativi inquietanti su come si sta trasformando l'etica sociale in un mondo globalizzato e multirazziale, che, però, di tanto in tanto presenta rigurgiti di antropologismo e di etnia atavici per totem tabù.

A scoprire il corpo è stato il fidanzato, Federico Fiorentini, sabato intorno alle 14. «Ho tentato di rianimarla con la respirazione bocca a bocca, l'ho spostata, portandola vicino alla porta», ha raccontato a un suo amico, che ora lo descrive come distrutto e incapace di affrontare il dolore per quanto successo.

La padrona di casa, che abita nell'appartamento accanto ed era con lui l'altro giorno, ha parlato di «una scena sconvolgente», con il pittore che gridava disperato. «Il corpo era freddo ma lui non capiva che non c'era più niente da fare. Il cane ululava». Detta volgarmente "Cornuto e mazziato!" La vittima era piccola di statura, molto carina, capelli biondissimi, quasi bianchi, e il suo amato cane Scout sempre accanto: così nel quartiere ricordano Ashley Olsen, la trentacinquenne americana trovata assassinata ieri pomeriggio nella casa che aveva preso in affitto in via Santa Monaca.

Ma chi è l'assassino? È un pusher che si chiama Cheik Diaw, senegalese irregolare di 25 anni. Fermato nella notte, ha confessato. La vittima è stata picchiata a sangue e strangolata. Oltre ai lividi sul collo, aveva due fratture alla testa sufficienti di per sé a causarne la morte. L'accusa è omicidio aggravato dalla crudeltà, per aver agito nei confronti di un soggetto debole, che non era completamente in grado di difendersi.

L'assassino è stato incastrato da una telecamera: è quella di un fornaio a pochi metri dal portone della palazzina dove viveva la vittima. Nelle immagini si vedono vittima e carnefice dirigersi verso casa di lei, anche se l'obiettivo non inquadra il portone, alle 7:32 di venerdì mattina. Agli inquirenti è

servita, però, una prova scientifica: una traccia di Dna recuperata su un mozzicone di sigaretta gettato nel wc dell'appartamento sopralcato dell'americana. «Ci sono gravissimi indizi di colpevolezza», conferme il procuratore di Firenze, Giuseppe Creazzo.

L'uomo è stato arrestato e ha confessato. L'assassino durante l'interrogatorio si è difeso sostenendo di aver incontrato Ashley in un locale e di essere andato a casa di lei, ma di non aver avuto intenzione di ucciderla. I due - ha raccontato il senegalese - avrebbero avuto un rapporto sessuale, ma poi hanno litigato. Lui l'ha spinta e lei ha battuto la testa. I segni di strangolamento sarebbero legati al fatto, che avrebbe cercato di rialzarla. «Hanno avuto un rapporto sessuale consenziente. Ma non c'è traccia di gioco erotico. È possibile che i due protagonisti non fossero lucidi», ha spiegato il Procuratore della Repubblica alla conferenza stampa. Le amiche della vittima conoscevano l'assassino. Infatti, l'hanno confermato anche le amiche della vittima: «Non erano amici, ma si frequentavano, l'abbiamo vista più di una volta fermarsi a parlare, vicino a casa, con quello lì». Id est!

Una giovane americana che faceva uso di stupefacenti si accoppia con il giovane fusto senegalese. Dopo usato come si fa con gli oggetti usa e getta se ne vuole disfare, ma il senegalese non ci sta: nella sua cultura atavica la donna è inferiore e non paritaria all'uomo e quindi è l'uomo che deve decidere come e quando fare la conquista e non essere conquistato e poi messo alla porta, dopo il servizio.

La reazione nella nostra cultura occidentale è inaccettabile e ci dispiace profondamente di quanto è accaduto. Però il fatto ci porta a riflettere su come si siano degradati i costumi in una società consumistica: produzione/intrattenimento/consumo, dove tutto diventa cosa che perde la sua soggettività spirituale per essere solo oggetto materiale. Il modello spettacolare dei sistemi di pubblicità messi in piedi in questa società della comunicazione fanno perdere il senso fra reale e irreali ed astratto della fiction, sino a confondere il giorno con la notte. Sono oltre 10 anni dove la pubblicità fa sempre

più vedere l'uomo oggetto (nudo, pieno di muscoli, palestrato, ben dotato sessualmente, ecc) accanto ai prodotti da vendere nel mercato globale e computerizzato via internet.

Lo stesso vale per la donna oggetto ripresa in tutte le pose ed in tutte le forme su tutti i mass media che devono essere sempre più appetibili e fare audience per vendere sempre più con un metodo pubblicitario senza limiti e senza confini, al limite del pornografico, somministrato in tutte le salse ed in tutti i colori ammiccanti.

Ma siamo sicuri che sia questa la vera civiltà e progresso? On Liberty a prescindere da qualsiasi ethica? Non era ciò che prefigurava John Stuart Mill con la sua filosofia nel 1859 a Londra. Egli riteneva che la libertà era strumento di autodeterminazione, ma non di degrado dell'essere umano, che diventa schiavo della droga e del sesso, a prescindere da ogni valore umano e sociale e di relazioni sensate tra esseri umani.

Qui ci si pone per forza la riflessione sul consumismo irrazionale che porta o alla anoressia o alla bulimia come risultati nefasti delle nevrosi, la prima per il voler essere per forza una silhouette e la seconda per soddisfare una mancanza di qualcosa che da molti viene definito carenza di affetto o d'amore, ma che si muove ambedue all'interno del consumismo irrazionale. "Ho voglia del gelato, della coca-cola, del panino, dispongo, compro, uso e getto gli involucri". Ho voglia di sesso, non attendo i tempi razionali di una rapporto con il partner o la partner o la giusta età per farlo.

Chiamo un numero di telefono ed ecco la Escort o il Sex worker. Questi maschi sono chiamati con vari appellativi ed eufemismi come "accompagnatori", "gigolò", "rent-boy" (ragazzo in affitto), "modelli", "massaggiatori" e "hustler" (slang americano). Un uomo che non si considera gay, ma che si rende disponibile ad avere rapporti sessuali con clienti di sesso maschile per soldi, è talvolta chiamato "gay a pagamento" o "rough trade", mentre chi vende prestazioni sessuali a donne viene spesso chiamato "gigolò" o "accompagnatore" (vedasi "The escorts who want to rebrand male prostitution as a business" - BBC News).

Tutto crolla, però, quando anche chi si presta al commercio del sesso e della droga scopre all'improvviso di avere una concezione propria della vita e della dignità e si accorge all'improvvisa di essere stata usata o usato per una manciata di danaro o anche addirittura senza la ricompensa sperata (si pensi a qualcuna delle escort, amiche dell'imprenditore barese Tarantini e i processi conseguenti).

## è ora!

Direttore Responsabile  
**Gianfranco Polillo**

Reg. Tribunale di Benevento n.1013/14  
Dep. in Cancelleria il 23/06/2014

c/o Avv. R. Tibaldi  
C.so Garibaldi, 82 - 82100 Benevento  
Via Archimede, 10 - 00197 Roma  
Tel.: 391.3762521

on-line: [www.eorasocialista.it](http://www.eorasocialista.it);  
e-mail: [nuovopsi@arubapec.it](mailto:nuovopsi@arubapec.it)

stampato in proprio

segue a pag.2

Gran Bretagna: sciopero degli assistenti medici a ripetizione

# CRISI DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

Nel dopo guerra '40/45, fra le poche cose, che costituivano un idolo laico, vi era il Servizio Sanitario Nazionale della Gran Bretagna, che con il suo Welfare State proteggeva i cittadini dalla culla alla bara. Per i socialisti italiani era un importante modello da imitare, quel piano Beveridge, che faceva, della sicurezza sociale, una delle migliori pagine delle politiche pubbliche riformiste in Europa.

Sono passati 70 anni ed anche la Gran Bretagna è entrata in crisi. Le risorse finanziarie, per reggere un National Health Service a totale carico dell'erario pubblico, stanno mostrando la corda. La base dei ceti produttivi redditieri che pagano tasse, imposte e contributi si è ridotta e se accanto alla immigrazione regolare, che si paga il suo Welfare State, ci sono tutta quella massa di irregolari, arrivati da ogni dove (e soprattutto da Calais) e disoccupati legittimi ed illegittimi, tutti incidono sulla spesa pubblica del SSN britannico. Se poi si prendono le statistiche e si vede che l'anzianizzazione della società britannica ha anche modificato la epidemiologia e la massa di cure da apportare e la spesa per farmaci da affrontare, si comprende come il Ministro della Salute, Jeremy Hunt, come tutte le teste manageriali del secolo, poiché non può comprimere le spese di servizi e prestazioni, nonché farmaci, cerca di incidere sui salari dei medici c.d. giovani (c'è chi ha anche più di 50 anni).

Quindi, punta su due variabili: basse retribuzioni e ampliamenti delle turnazioni. Ciò comporterebbe anche turni di 12 ore, durante il weekend e per i turni di notte. Inoltre, la giornata di lavoro dovrebbe attestarsi a 8 ore con due ore di prolungamento di straordinario obbligatorio (allo scopo di non fare assunzioni nuove e più costose). L'orario notturno inizia alle ore 24 e cessa alle 5 del mattino susseguente e non come in Italia dalle 22 del giorno prima alle 6 del giorno dopo, che costa di più al Fondo Sanitario Nazionale. I contratti individuali di lavoro di tali assistenti medici (junior nel termine inglese) sono Temporary (contratto a tempo determinato), Permanent (contratto a tempo indeterminato), Full time e Part time. Poiché la maggioranza è a tempo determinato e con lo sciopero si invoca la stabilizzazione di circa 38.000 c.d. giovani medici, che ormai reggono il SSN Britannico.

Il Sindacato dei Giovani Medici, British Medical Association, è molto compatto è le astensioni dal lavoro da Maggio dell'anno scorso a questo mese di gennaio 2016 denotano che non demorde né il Governo

né i Camici bianchi. I partecipanti alla lotta sono sempre intorno al 66%. E tenuto conto che gli altri sono stati precettati, per la garanzia dei servizi di urgenza (sale operatorie e pronti soccorsi), si può capire che la resistenza e la pretesa politica sindacale è molto alta. Il Ministro della Salute ed il Governo dichiarano che la nuova organizzazione del lavoro e l'orario di lavoro nuovo, unilateralmente definito, non possono essere messi in discussione, perché se si accettasse la piattaforma, dei medici in sciopero, si dovrebbero aumentare le imposte, le tasse e i tickets, che il Governo non vuole fare, per non scombinare il quadro delle compatibilità di bilancio pubblico.

Ora ci sono da fare alcune riflessioni. Moltissimi giovani medici di cui si tratta non sono di origine britannica e dato il tipo di trattamento nel tempo difficilmente diventeranno primari o capi di dipartimento. Peraltro, sono lontani i tempi in cui i medici erano pochi (33.300 dato del 1990) e gli infermieri professionali erano molti (230.000 dato del 1990). Oggi anche i medici assistenti, sono diventati molti (circa 90.000 di cui la metà precari). Ma il mercato della formazione universitaria offre moltissimi medici chirurghi (la maggior parte provenienti dalle ex colonie, che parlano bene l'inglese), che entrano in una fase di disoccupazione come in Italia e negli altri Paesi Europei.

Insomma, il Ministro Hunt resiste perché nel gioco della domanda e della offerta, può ricattare gli scioperanti dicendo in buona sostanza "se non vi sta bene andatevene perché io ho tanti medici giovani, che vogliono venire a lavorare qui e, perciò, il salario professionale che vi rendo è sufficiente e l'organizzazione del lavoro, che vi obbligo ad osservare, è confacente ai bisogni del mio Paese". Certo che al Thatcherismo della Iron Lady, che si rivolgeva ai minatori e agli operai (ceti sociali del tutto emarginati allo stato attuale) del sistema produttivo in crisi, oggi subentra il camerunismo, che comprime i ceti medi dei servizi, che non rappresentano più quella borghesia di comando o classe dirigente, ma una categoria proletarizzata, che, per farsi sentire, scimmietta il modello della protesta operaia dello Strike.

Ma come disse Marx (anche se cattivo profeta) la prima volta è tragedia e la seconda volta è farsa. La questione Britannica ci dà lo spunto per sollevare questione più vasta di tutta l'Europa, che ancora illude milioni di immigrati del terzo mondo e delle ex colonie per il suo modello di benessere economico - sociale, che racchiudeva in sé cresci-

ta, sviluppo e progresso per tutti.

Peraltro, il fenomeno di non programmazione governativa fra professioni necessarie e professioni sovrabbondanti, non fa aggio alle coscienze delle famiglie, che vedono ad esempio nel medico il professionista del dopo guerra, che diventa miliardario con uno status di massimo significato, tanto che tutti lo eleggono Sindaco o Parlamentare.

Oggi tutte le professioni prodotte dai diplomi di laurea, anche professionale quinquennale e con specializzazione sono destinate per il 90% alla disoccupazione o sotto occupazione o adattamento di altro mestiere, che si sarebbe potuto praticare con un diploma di cultura media. Ad esempio, le uniche realtà di Paesi globalizzati, che richiedono i medici già pronti per i servizi di pronto soccorso e la sala operatoria ed altro sono: il Brasile, il Canada, l'Australia, la Nuova Zelanda, l'India e alcuni Stati dell'Africa (assai rischiosi per la vita).

Tutto il mondo europeo e degli Stati Uniti non abbisogna di altri medici, se non in misura infinitesimale, poiché neanche il turn over è assorbente nei nuovi laureati.

Insomma, i medici tirocinanti in Italia ed in Europa non avranno un avvenire di lavoro e reddito sicuro. Da quanto precede occorrerebbe fare un ragionamento più congruo e ponderato di che cosa pensano e fanno i Governi degli Stati sovrani dell'Europa. Ognuno va a ruota libera. I dati della disoccupazione giovanile sono disastrosi. Spagna 49%, Italia, 40%, Francia 28%, (media europea al 20%) solo la Germania si trova sotto la media all'8%.

Tutto ciò mentre la ludopatia cresce ed il gioco d'azzardo sta facendo impazzire intere famiglie e milioni di immigrati. I dati del 2015 ci dicono che lo Stato italiano biscazziere ha incassato 17,4 miliardi di euro per giochi e lotterie. Le slot machines sono il bengodi dello Stato Italiano. Qual è il nostro modello di società che vogliamo? Siamo nella situazione più confusa, senza una bussola.

Il modello della Commissione, Parlamento e Consiglio Europeo e dei loro regolamenti sono lontani da tutto ciò e non propongono terapie utili nel prossimo quinquennio. Il rischio dell'uscita della Gran Bretagna dall'Europa, se pur non auspicabile e molto probabile, dopo il referendum dell'anno venturo. Ma quand'anche i Britannici uscissero, i loro problemi non sarebbero risolti. Essi sarebbero ancora più deboli ed isolati, non avendo a disposizione più l'impero, ma solo la lingua, che si può imparare anche altrove e non necessariamente a Londra.

V.P.

## UOMO OGGETTO DONNA OGGETTO

da pag.1

Ora è evidente che non si può fare di tutta l'erba un fascio, ma gli studi di psico -sociologia e di antropologia ed etnologia non possono essere trascurati dalla politica e dalla cronaca nazionale per spiegarsi alcuni avvenimenti, che vengono poi giudicati con il metro del codice penale tout court. Infatti, nel caso esaminato alla condanna per il reato di omicidio si aggiungeranno anche le aggravanti dei futili motivi.

Il nostro codice con valuta le ragioni dell'ethica di un'altra religione e di una posizione degli africani giovani musulmani che nel

loro Paese non si azzarderebbero a fare ciò che fanno in Europa ed in Occidente.

Qui per loro anche una donna normale è sempre una donna che vuole fare sesso, se si scopre il seno e le ginocchia, figuriamoci poi se sia essa ad invitare l'altro ad un gioco sesso e droga.

È vero nell'ordinamento penale le responsabilità per i crimini commessi è personale. Ma negli studi di criminologia si cerca anche di studiare le motivazioni sociali e psicologiche se non psichiatriche. Siamo proprio sicuri che la cultura dell'usa e getta del consumismo irrazionale, importato dagli USA sia compatibile con il musulmanesimo e la psiche di quei giovani immigrati in Europa? Essi se non si sono collocati all'interno del

sistema sociale produttivo e sono ancora borderline saranno più propensi ad ogni tipo di avventura per sesso o per soldi. Quindi, sotto il profilo più generale un invito a riflettere da parte di ognuno di noi è necessario per chiederci che tipo di società vogliamo.

Per il tipo di mentalità assunta: una ragazza muore uccisa da un ragazzo che rischia 30 anni di reclusione. A noi che cosa resta? Il proseguire negli errori con altri casi nefasti e poi con altri ancora. Non può essere accettato senza indignazione ed azione sociale e morale. Porgiamo le nostre sentite condoglianze ai familiari della vittima ed al suo fidanzato: vittime anch'essi di un mondo che schiaccia i valori etici e massifica tutto in un consumismo irrazionale.